

Elisa e Odette non sbagliano mai, altro podio

Longo Borghini terza nel ciclismo come a Rio, Giuffrida sfiora l'argento che aveva conquistato nel 2016: ma vince un ottimo bronzo

Angelo Costa

«Ho corso più col cuore che con le gambe», dice Elisa Longo Borghini, che su quel cuore appoggia la mano mentre passa il traguardo di un'altra Olimpiade finita a medaglia. Bronzo nella corsa su strada, come cinque anni fa a Rio, per pareggiare i conti con i due terzi posti iridati raccolti in dieci anni di carriera, evidentemente un destino. «Arriverà anche il momento in cui vincerò un oro, ma oggi sono felice per il mio Paese», aggiunge l'azzurra.

E' L'ENNESIMA Italia da podio fra le donne, ancora con Elisa, al termine di una pazza corsa: il tempo di dare il via e al primo dei 137 chilometri di gara vanno in fuga in cinque. Strada facendo vengono riprese tutte, tranne una: Anna Kiesenhofer, austriaca di 30 anni, unica rappresentante del suo Paese, ciclista

part time perché da laureata in matematica lavora a Losanna come ricercatrice. La rivedranno solo al traguardo e sarà una sorpresa d'oro. Soprattutto per la favoritissima Annemiek Van Vleuten, che senza l'ausilio della radiolina perde il conto: quando scatta negli ultimi chilometri è così convinta di essere al comando da festeggiare sul traguardo a braccia alzate («Credevo di aver vinto...»), illudendosi di aver riscattato a 38 anni la beffa di Rio dove cadde in discesa mentre era lanciata da sola verso il traguardo.

ALLE SPALLE dell'olandese volante gioca al meglio le sue carte anche Longo Borghini, una garanzia del nostro ciclismo: magari non vince sempre, ma puntualmente arriva davanti. Ventinove anni, piemontese di Ornavasso, nel Verbano, stessa zona di Pippo Ganna, Elisa è figlia e sorella d'arte: mamma Gui-

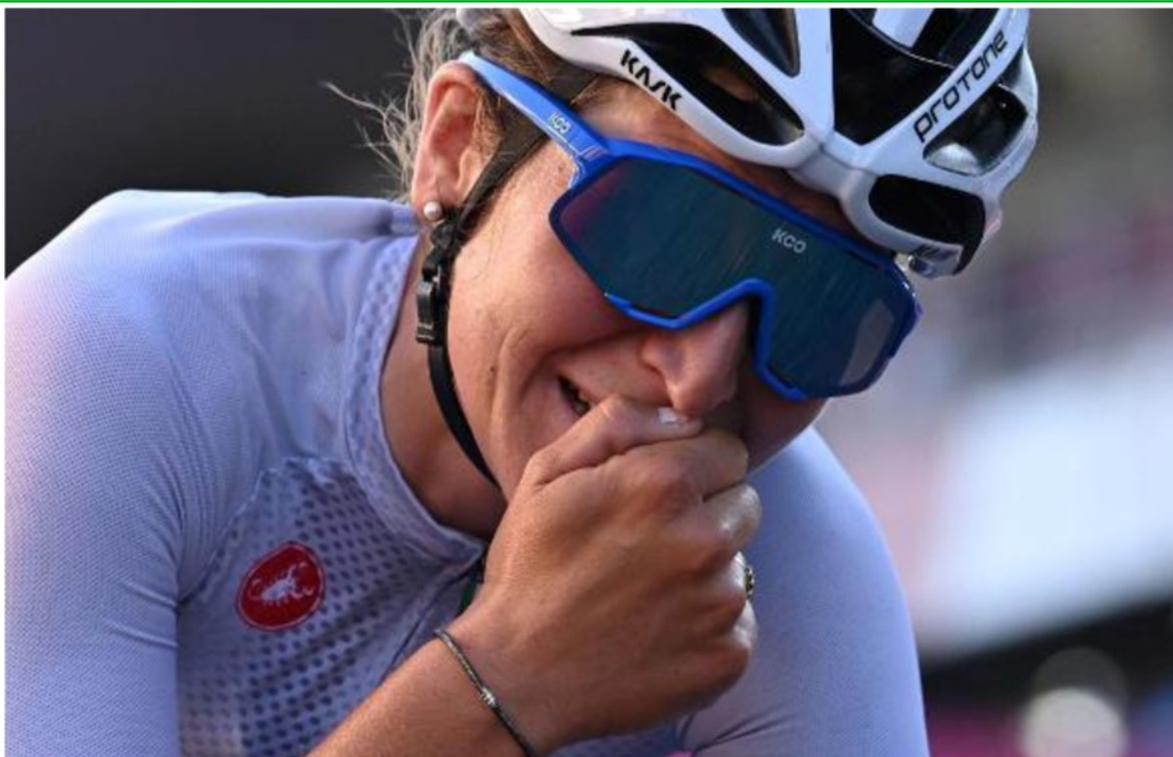
dina dal Sasso è stata azzurra nello sci da fondo in tre Olimpiadi, il fratello Paolo è un ex ciclista che ha corso con Ivan Basso, Nibali e Sagan e in questa sfida olimpica l'ha seguita da vicino come staffetta dell'organizzazione. Ci sono anche loro nella lunga lista di dediche al traguardo, con papà, nipoti e fidanzato, 'perché abbiamo fatto tan-

ti sacri ici insieme e non mi lasciano mai sola', sottolinea l'azzurra.

Elisa è la prima medaglia azzurra di questa spedizione del ciclismo che in settimana si aspetta altre gioie, a cominciare da Pippo Ganna (25 anni ieri) nella cronometro di mercoledì. E che si gode anche l'ottavo posto di Marta Cavalli, cremonese di 23 anni, reginetta della pista che già era felice di essere a Tokyo ed è brava a mandare un segnale di futuro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116





Elisa Longo Borghini, 29 anni, conferma il bronzo di Rio: ha vinto la 30enne Kiesenhofer, affermata studiosa di matematica e fisica